

X LEGISLATURA

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia)

Verbale n. **145**

Seduta del 15 marzo 2012

		PRESENTI	ASSENTI
Roberto MARIN	Presidente	Sì	
Edoardo SASCO	Vice Presidente	--	--
Franco IACOP	Vice Presidente	--Sì	--
Antonio PEDICINI	Segretario	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA			Sì
Roberto ASQUINI		--	--
Edouard BALLAMAN			Sì
Franco BRUSSA		Sì	
Paolo CIANI			Sì
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE		--	--
Daniele GALASSO		Sì	
Igor KOCIJANČIČ		Sì	
Bruno MARINI			Sì
Federico RAZZINI		Sì	
Alessia ROSOLEN		Sì	
Alessandro TESINI		Sì	
Mauro TRAVANUT		Sì	
Franco BRUSSA in sostituzione di IACOP		Sì	
Alessia ROSOLEN in sostituzione di ASQUINI		Sì	
Alessia ROSOLEN in sostituzione di FERONE		Sì	
	TOTALE	14	4

Il giorno 15 marzo 2012, alle ore 14.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la V Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

2. Illustrazione ed esame del disegno di legge n. 198 “Disposizioni urgenti per le elezioni amministrative del maggio 2012”.

(Presiede il Presidente MARIN)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Sono le ore 14.23.

Sono presenti alla seduta il Segretario generale del Consiglio, dott. Mauro Vigini, l'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott. Andrea Garlatti, e il Direttore del Servizio elettorale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, dott.ssa Annamaria Pecile.

Il PRESIDENTE comunica preliminarmente le sostituzioni dei consiglieri, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del Regolamento interno, introduce il **punto 1 dell'ordine del giorno** dichiarando che i verbali delle sedute precedenti n.ri 141 e 143, messi a disposizione, in mancanza di osservazioni, saranno considerati approvati al termine della seduta e passa la parola all'assessore Garlatti per l'illustrazione del disegno di legge n. 198, come previsto dal **punto 2 dell'ordine del giorno**.

L'Assessore GARLATTI ringrazia ed esordisce affermando che si tratta di un provvedimento semplice, assunto in via cautelativa al fine di chiarire eventuali dubbi. Spiega che l'intervento legislativo in parola si rende necessario esclusivamente al fine di mettere in sicurezza il procedimento elettorale da probabili ricorsi nella fase di presentazione delle candidature. Descrive l'impianto sotteso al provvedimento della Giunta regionale, che segue la normativa nazionale ma, per evitare equivoci, ribadisce il richiamo alla normativa che il decreto legge di febbraio 2012 stabilisce per le elezioni amministrative di maggio 2012, e solo per questo turno.

Terminata l'illustrazione, si apre la discussione.

Il consigliere BRUSSA concorda nel merito dell'intervento, ma politicamente obietta di non sapere come mai si sia intervenuti all'ultimo momento. Interrotto da molti consiglieri che disapprovano l'intervento sostenendo che il provvedimento è perfettamente entro i termini, il consigliere Brussa riprende l'intervento per ribadire il ritardo nella presentazione del disegno di legge, e rivolge la questione alla dott.ssa Pecile.

La dott.ssa PECILE precisa che la norma ha carattere cautelativo e che già il Servizio elettorale sta fornendo, a chi le richiede, informazioni in merito sulla base di quanto stabilito dal Governo con il decreto legge 27 febbraio 2012, n. 15. Spiega, infatti, che solo per le elezioni amministrative della primavera 2012 le candidature e le liste devono essere presentate lunedì 2 e martedì 3 aprile, anziché venerdì 6 e sabato 7 aprile 2012, evidenziando i quattro giorni di anticipo rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente. Dichiara che è stato consultato il Ministero dell'Interno sulla questione dell'anticipo dei tempi e che questo ha ribadito che la presentazione delle candidature debba avvenire entro il 34° (anziché 30°) giorno antecedente il voto, mentre quella delle liste entro il 33° (anziché 29°) giorno antecedente il voto. Afferma che lo scopo dell'intervento normativo è quello di evitare di far coincidere la presentazione ed ammissione delle candidature con le festività pasquali.

Il consigliere PEDICINI rafforza quanto espresso dalla dott.ssa Pecile e aggiunge che tale disegno di legge si pone come un di più al solo fine di evitare contenziosi. Precisa che la norma non incide sull'istruttoria del procedimento perché questo va avanti comunque, ma opera esclusivamente dal punto di vista tecnico.

Il consigliere BRUSSA ritorna sul ritardo tempistico nella presentazione del provvedimento.

Il consigliere PEDICINI dichiara nuovamente che la norma non inficia il procedimento e che bene l'hanno interpretata gli uffici del Servizio elettorale, rispondendo correttamente alle richieste di informazioni in merito. Ribadisce che l'intervento mette in sicurezza le prossime elezioni amministrative con l'approvazione del richiamo alle disposizioni governative in merito.

Il consigliere CORAZZA sottolinea la delicatezza della materia elettorale. Obietta che sarebbe stato meglio forse cautelarsi prima, dal momento che l'appuntamento elettorale incombe. Non comprende la necessità di una norma quando ritiene che forse poteva bastare un parere. Puntualizza con fermezza che il disegno di legge deve trattare solo le elezioni amministrative del maggio 2012, affermando che non deve diventare un pretesto per infilarci dentro altre questioni irrisolte, sempre elettorali.

Il consigliere KOCIJANČIČ sottolinea con ironia quanto espresso dal collega Corazza, riferendo che ha sentito il capogruppo del PdL, Daniele Galasso, affermare esattamente quanto il collega Corazza non desidera per le altre questioni irrisolte. Poi seriamente dichiara che voterà a favore della norma solo se questa verrà approvata nel testo originario e senza emendamenti che trattino altre questioni irrisolte in materia.

Il consigliere RAZZINI dichiara l'astensione dal voto per incompatibilità con il Governo Monti, che ammette essere formato da tecnici, ma definisce essere composto da principianti che stanno "massacrando il Nord Italia" rivelandosi incapaci di indire le elezioni in una data decente.

Il consigliere TESINI esprime apprezzamento per l'intervento dei colleghi Corazza e Kocijančič e dichiara ostruzionismo con ogni mezzo possibile se la maggioranza intende inserire altre questioni.

Il consigliere SASCO sottolinea il tentativo di caricare di significati politici il provvedimento ma, pur comprendendolo, non riconosce nel provvedimento alcun significato politico in quanto non lo considera politico. Dichiara di votare a favore del provvedimento.

Il consigliere TRAVANUT, con riferimento all'intervento del collega Razzini, obietta che le critiche mosse dallo stesso al governo Monti ricadono sui governi precedenti e alla loro incapacità a governare. Considera seriamente la materia e la soluzione fornita dalla Giunta regionale adottando il provvedimento all'esame perciò dichiara di votare a favore del provvedimento.

Il consigliere CORAZZA interviene per rivolgere alla dott.ssa Pecile un quesito tecnico per valutare meglio la proposta legislativa; domanda se anziché anticipare la data non fosse stato meno complicato posticiparla.

Il PRESIDENTE ribadisce che il Servizio elettorale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme sta dando corrette informazioni e passa la parola alla dott.ssa Pecile.

La dott.ssa PECILE conferma quanto affermato dal Presidente Marin sulle informazioni che si stanno dando sull'anticipazione dei termini per la presentazione delle candidature e delle liste. Riconosce che l'unica alternativa all'intervento in tal senso poteva essere la non applicazione del richiamo alla norma governativa e l'esecuzione degli adempimenti in materia di liste e di candidature nei gironi concomitanti con le festività pasquali.

Il Presidente MARIN ribadisce il carattere puramente tecnico della norma definendola urgente e indispensabile per la messa in sicurezza del procedimento elettorale.

Il consigliere PEDICINI suggerisce ai colleghi che si sono pronunciati a sfavore del provvedimento di non partecipare al voto, in modo tale da permetterne l'approvazione all'unanimità dei presenti.

Viene sollevato il problema della consegna delle relazioni il cui termine viene ricordato essere di 72 ore prima che il provvedimento passi dall'Aula, sulla base dell'art. 52 del Regolamento interno.

Il consigliere RAZZINI dichiara allora la non partecipazione al voto pur ribadendo la propria contrarietà alla data scelta a livello nazionale.

Il consigliere CORAZZA dichiara, invece, di astenersi dal voto.

Il PRESIDENTE, conclusi gli interventi, mette ai voti il disegno di legge n. 198.

Gli articoli 1 e 2, votati separatamente e nell'ordine, vengono approvati a maggioranza.

Il disegno di legge n. 198, posto in votazione nel suo complesso, è approvato a maggioranza.

La commissione nomina come relatori di maggioranza i consiglieri Pedicini e Brussa, mentre preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza il consigliere CORAZZA; il termine per il deposito delle relazioni è stabilito entro le ore 16.00 .

Esaurita quindi la trattazione dei punti dell'ordine del giorno, il PRESIDENTE, dato atto che sui verbali n.ri 141 e 143 non vi sono osservazioni, afferma che gli stessi devono considerarsi approvati e dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 15.00.

IL PRESIDENTE
Roberto Marin

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Antonio Pedicini

IL VERBALIZZANTE
Francesca Loizzi

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Anna Leone